

lona non ha voluto andare soto lo vicerè per li capitoli l'ha, che non sia obligato. Scrive di la morte di domino Alexandro da Bologna de li, in 4 zorni, era ben procuratore. *Item*, l'orator nostro ozi ha pigliato medecina, sta in qualche pericolo. *Item*, si ha de li che in Verona è gran peste, e sono dentro poche persone over nulle. Scrive intender che il Papa eri disse in pranzo ch'el sperava che *omnino* si acorderia la Signoria con lo Imperator; però è bon farlo, e più che si sta tanto è pezo; ma non *creditur nobis quod dicimus tanquam Cassandra in bello troiano*. El signor Prospero dice à capitoli non cavalchar *nisi* capitano, e non vol andar soto el vicerè, et è venuto con discordia a Genazano suo castello.

<sup>4) 65</sup> *A dì 20. Luni* da matina fo il zorno deputato, per esser bon tempo, a far la processione et publicatione di la liga. Et avanti venisseno zoso la Signoria col Colegio, lexeno le lettere.

*Di Padua, di provedadori zenerali, di eri sera.* Come hanno di Meleagro governador di cavali lizieri, qual è a Campo San Piero col provedador Contarini di stratioti: come villani haveano preso Bonturella da Bassan grandissimo rebello e lo mandano de li, el qual merita mille forche per li danni fati, et lo examinerano, et poi sarà punito giusta li soi demeriti. *Item*, scrive dito Meleagro aver per uno stratioto, il campo nemicho esser levato de Quinto et va verso Asolo. E dite lettere è di hore 22, e di Padua di hore 3.

*Da Trevizo, dil provedador Gradenigo, di 19, hore 6.* Come, in questa sera, hessendo ritornati parte de li stratioti, riportano con i nimici tuto ozi hanno scaramuzato a la corda de' nemici, et che hanno trovato li suo' squadroni molto ordinati e stretti, *ita* che non li hanno potuto farli alcun danno de momento, *solum* i hanno menati alcuni pochi cavali et balestrieri. I nimici, dicono, vano disertando et brusando tuto el paexe et Montello e tutte ville e tutto, andagando a la Villa a la volta di Castel Franchio et Asolo; cosa molto pietosa et *maxime* a cui tocha. Et sono alozati verso el Barcho, e tutti tieneno anderano a passar la Brenta tra Bassan et Citadela. Et si anderano brusando come vano fasendo, sarà cossa crudelissima, più presto da infedeli et destrutori di la fede di Cristo, et non da esser degno di esser nominato Imperator de cristiani ma de perfido turchi; et se voria quanti ne vien a le mano farli far la mala morte ad exempio de altri. Scrive manderano li stra-

tiofi fuora, seguitandoli per veder dove anderano a passar, e di quanto, averà la Signoria nostra sarà subito avisata. *Item*, replica si provedi danari per pagar quelle zente. *Item*, il conta' di Conejan à mandato a dimandar salva conduto di venir li a Padua, dicendo è fidelissimi.

Nota: in questa matina vidi in questa terra do zentilhomeni, erano in Trevizo, venuti con licentia, zoè sier Hironimo Capelo qu. sier Carlo, era con 10 homeni, qual è venuto per la malatia di suo fradello sier Domenego patron a l'arsenal, l'altro è sier Zuan Badoer, è dil numero di 40 electi, qual vene per esser amalato.

*Di sier Lunardo Zustignan, di eri sera, hore 3 di note.* Vidi lettere. Come il campo è levato questa matina. È venuto uno di Uderzo a dir si mandi qualche uno li a governo, per nome di la Signoria nostra. Ozi si à auto lettere di Padua, che scriveno il governador venuto vol si dagi fama el campo nostro è de li in Trevizo e quello è in Padua dieno ussir in compagnia; e cussì s'è fato. *Item*, si ha per alcuni presoni è venuti di campo nostro, come alcuni sono levati et comenzono a levarse in l'alba et vano brusando ville, caxe e ziò che trovano, e si dize voleno brusar castelli e tutto. *Item*, è venuti questa sera certi nostri stratioti stati a scaramuzar con i nimici. Dicono aver chata' 5 in 6 squadre grosse in qua e in là, et li hanno accompagnati fino al Barcho di Asolo, e dicono che loro credeno alozerano dal Barcho fino ad Axolo sta note. Et scrive nostri in Trevizo è stati finà una hora di note in su la torre, et hanno visto tanti fuogi ch'è una compassion, i qual par a la volta di Asolo e dil Montello, e va scorendo fino a la volta di Castel Franchio, tuto fuogo, ch'è una compassion; e hanno fato questa volta per far tal efeto, et sono in gran penuria di pan. Scrive, slontanandosi il campo, non vede l'hora di venir repatriar. Scrive dil venir ozi zoso di sier Hironimo Capello, per la malatia di suo fratello.

In questa matina fu fato la processione bellissima, et pubblicato la liga, sicome *diffuse* scriverò di soto il tutto.

Da poi disnar, li savii si reduseno et fono lete le lettere.

*Di Zuan Paulo Manfron condutier nostro, date eri sera a Isola soto Citadela.* Come è li con homeni d'arme e cavali lizieri etc.; et il provedador di stratioti è a Loreia soto Campo San Piero con domino Meleagro da Forli e bon numero di cavali lizieri, e danno speluzate de cavali a' inimici; ma stanno li con pericolo; e altre occorrentie.

<sup>4) 65</sup> La carta 64<sup>a</sup> è bianca.